

# SENATO DELLA REPUBBLICA

IV LEGISLATURA

(N. 1791-A)

## RELAZIONE DELLA 2<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(GIUSTIZIA E AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE)

(RELATORE PAFUNDI)

SUL

## DISEGNO DI LEGGE

*approvato dalla 4<sup>a</sup> Commissione permanente (Giustizia) della Camera dei deputati  
nella seduta del 14 luglio 1966 (V. Stampato n. 1210)*

**d'iniziativa del deputato CACCIATORE**

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza  
il 18 luglio 1966*

**Comunicata alla Presidenza il 9 settembre 1967**

**Modificazione della circoscrizione della Pretura di Polla (Salerno)**

ONOREVOLI SENATORI. — Con proposta di legge n. 1210, in data 10 aprile 1964, il deputato Cacciatore, premesso che con decreto presidenziale 31 dicembre 1963 ed in base alla legge 27 dicembre 1956, n. 1443, il Comune di Petina era stato staccato dalla Pretura di Postiglione ed aggregato a quello di Polla, osservava che le ragioni addotte a fondamento del provvedimento non rispondevano alla vera situazione delle cose nè sussistevano le asserite ragioni di necessità e tanto meno di opportunità e di utilità, e pertanto chiedeva che, con nuovo provvedimento legislativo, si disponesse l'aggregazione del Comune di Petina alla Pretura di Postiglione e conseguentemente alla sede distaccata di Sicignano degli Alburni, ripristinandosi così la situazione esistente prima del su citato decreto presidenziale.

All'uopo esponeva che il Comune di Petina dista soltanto otto chilometri dalla sede di Sicignano degli Alburni, ed è collegato a tale località con numerosi mezzi automobilistici e ferroviari, mentre è lontano ben diciotto chilometri dal comune di Polla col quale è collegato soltanto con una linea automobilistica limitata ad una sola corsa al giorno; precisava inoltre che il comune di Petina appartiene alla provincia di Salerno ed in questa città si trovano gli uffici amministrativi, militari e politici dai quali dipende il comune di Petina; aggiungeva infine che, ripristinandosi l'unione del comune di Petina alla Pretura di Postiglio-

ne, e quindi alla sede distaccata di Sicignano degli Alburni, si unificavano le circoscrizioni amministrative e giudiziarie riguardanti il comune stesso.

In accoglimento alla proposta giustificata da così chiari elementi, la Camera dei deputati approvava il disegno di legge e lo trasmetteva al Senato della Repubblica per l'ulteriore corso legislativo.

Nel merito la Commissione osserva che le suesposte risultanze di fatto e le conseguenti considerazioni rendono ben giustificata la proposta di legge di cui trattasi.

Il comune di Petina infatti per la maggiore vicinanza alle sedi di Sicignano degli Alburni e di Postiglione ha una maggiore facilità di raggiungere il centro di giustizia e ciò reca non poco vantaggio alla popolazione e contribuisce a rendere più efficiente l'azione giudiziaria; l'unificazione, inoltre, della circoscrizione amministrativa e di quella giudiziaria costituisce indubbio vantaggio per il maggior rendimento delle funzioni stesse e per le popolazioni interessate, contribuendo a rendere più penetranti e più agevoli le due funzioni e determinando anche economia di spese per lo Stato e per le popolazioni.

Per tutte le considerazioni suesposte la Commissione ravvisa ben giustificato il disegno di legge sottoposto al suo esame e ne chiede pertanto l'approvazione.

PAFUNDI, *relatore*

**DISEGNO DI LEGGE****Art. 1.**

Il comune di Petina, a modifica dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica del 31 dicembre 1963, n. 2105, è aggregato alla pretura di Postiglione, sezione staccata di Sicignano degli Alburni.

**Art. 2.**

Gli affari civili e penali pendenti alla data di entrata in vigore della presente legge avanti la pretura di Polla, il tribunale di Sala Consilina e la Corte di appello di Potenza e provenienti dal territorio del comune di Petina, fatta eccezione per le cause civili già passate in decisione e per i procedimenti penali per i quali è già stato dichiarato aperto il dibattimento, sono devoluti d'ufficio alla cognizione, rispettivamente, della pretura di Postiglione sezione staccata di Sicignano degli Alburni, del tribunale di Salerno e della Corte di appello di Napoli.